

# IL TEMPO

## Premi Flaiano Da Buongiorno a Gianni Minà Parata di stelle

di MAURIZIO DI FAZIO

PESCARA — Mentre il Flaiano Film Festival fa registrare la solita, colossale, congiunzione di generazioni cinefile all'ombra del grande schermo del Massimo, ieri Edoardo Tiboni ha svelato i vincitori della trentunesima edizione dei Premi Flaiano. Radio, televisione e teatro. Non c'è miglior sommario dello spettacolo e della cultura italiani degli ultimi tre decenni, dell'elenco degli incoronati ai Premi Flaiano. Cominciando dalla tivù. Che ha appena spento la sua cinquantesima candelina e allora, Pegaso (intrinseco) alla carriera al fresco ottantenne Mike Bongiorno, «perché per più di una generazione di italiani è stato la personificazione stessa del piccolo schermo». Sempre alla carriera, Gianni Minà, che «nell'ondeggiante panorama del mercato mediatico rappresenta un esempio di passione e coerenza». Per il programma «Nessun dorma», Paola Cortellesi, «talento in continuo progresso»; per il programma culturale Carlo Lucarelli («Blu notte»); quanto a regia («la fuga degli innocenti»), Leone Pompucci; interprete Johannes Brandrup, nella fiction «Al di là delle frontiere»; il duo cabarettistico Lillo e Greg per il programma radiofonico «610».

Teatro. I Pegasi d'oro alla carriera sono stati conferiti a Gabriele Ferzetti («ha attraversato da grande interprete gran parte della seconda metà del secolo») e a Franca Valeri («con l'estro, l'ironia e la leggerezza della comédienne di razza»). Per la regia si è imposto Giuseppe Emiliani («Arlecchino» e «Don Giovanni»), per l'interpretazione Gioele Dix, con «Edipo.com», e Laura Marinoni, con l'immarcescibile «L'opera da tre soldi». La conturbante Serena Autieri ha fatto faville nel musical «Vacanze romane»; sull'altare, per la critica, Gastone Geron. Premi speciali a Michal Docekal, direttore artistico del Teatro nazionale di Praga, e a Maurizio Scaparro, per la promozione del teatro italiano all'estero. Infine gli eletti nel concorso dedicato a un copione drammaturgico. **Primo classificato Elio Forcella**, che è nato ad Atri; tra i giovani, Patrizio Cigliano e Maria Francesca De Stefanis. Stefano Massini si è invece aggiudicato la Coppa del presidente della Repubblica.

sabato 3 luglio 2004